

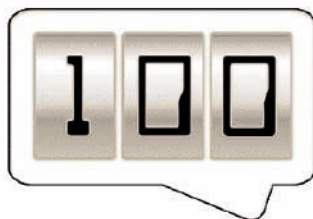
AI GIOVANI COOPERATORI D'OGGI E DI DOMANI

Ho letto da qualche parte che quando muore un Vecchio, è come se bruciasse una biblioteca, per il bagaglio di ricordi ed esperienze che porta con sè. Senza pretese ho iniziato ad elencare fatti dal primo '900 raccontati dal nonno materno Cesare Lazzarini, milanese doc, classe 1881, artigiano in via Marghera e ricordi personali della seconda guerra mondiale in poi uniti a fatti di cronaca.

Alla fine mi sono reso conto che sono più le persone e le cose non menzionate che quelle ricordate. Avrei voluto citare il milanese Giovanni Borghi "el Commenda" patron della Ignis e uno dei fautori del miracolo economico. Nel mondo delle due ruote, come non ricordarsi, del "Cucciolo" costruito dalla Ducati, primo cinquantino italiano, la Vespa e la Lambretta che hanno fatto conoscere l'ebbrezza agli italiani dei viaggi in autonomia.

Tutti argomenti che meriterebbero un libro solamente loro, ma è doveroso lasciare spazio alle giovani leve che vorranno continuare il lavoro nell'ambito cooperativo e voglio assicurare loro che "cooperare è bello".

Claudio Memmo



È con grande onore che ho partecipato allo studio e produzione di questo libro.

Utilizzo la parola onore, tanto preziosa, perché in un periodo di scarsa comunicazione intergenerazionale interpreto come un privilegio l'aver potuto affiancare il metodo e la saggezza dei 'Pilastri' della Cooperativa di Prato-centenario.

Spero, cari Soci, che dalla lettura di questa pubblicazione vi giungano almeno un po' delle belle emozioni che hanno animato il percorso di costruzione del libro, emozioni esclusive che ho ben presto ricondotto al valore della cooperazione.

Daniele Zucchelli

*un grande avvenire
dietro le spalle*

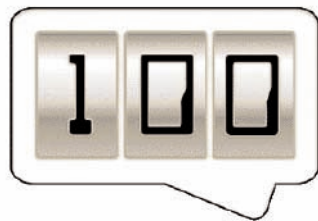
Il centenario della cooperativa edificatrice di Pratocentenario celebra la capacità delle cooperative di abitanti di durare nel tempo. Pratocentenario si affianca ad una diffusa rete di cooperative milanesi che hanno raggiunto cicli di vita molto lunghi sapendo interpretare per più di un secolo la propria missione di soggetti imprenditoriali al servizio dei lavoratori e dei ceti sociali a reddito medio basso.

Le cooperative come Pratocentenario hanno saputo nel corso degli anni adattare la propria missione alle trasformazioni sociali da un lato ed ai cambiamenti del mercato dall'altro.

Non è mai venuta meno la capacità di produrre nuove abitazioni sia per la proprietà che per l'affitto.

Oggi la nuova frontiera delle cooperative di abitanti sta nella capacità di competere con operatori robusti dal punto di vista finanziario ma poco attenti all'esigenza di diversificare l'offerta abitativa su più segmenti di mercato. E' per questa ragione che le cooperative perseguono con la necessaria gradualità l'obiettivo di dare vita a poli cooperativi attraverso fusioni, consorzi, gruppi cooperativi.

La ricerca di una adeguata dimensione patrimoniale ed organizzativa è fondamentale per competere e per potersi collocare all'interno delle quattro parole chiave: case più servizi, mercato più welfare.



Le istituzioni lombarde e milanesi possono contare sulla cooperativa di Pratocentenario e sulla rete delle cooperative milanesi per svolgere quella funzione sussidiaria in campo abitativo finalizzata a realizzare abitazioni sia in proprietà che in affitto a prezzi non di mercato.

Il Movimento cooperativo nel suo insieme è preparato altresì ad operare oltre che con le modalità tradizionali, anche attraverso fondi immobiliari etici in grado di aumentare la leva finanziaria, il potenziale produttivo e di corrispondere in questo modo alle linee guida delle politiche abitative regionali e nazionali.

La sfida impegnativa dell'Expo 2015 vedrà anche il movimento cooperativo e le cooperative di abitanti protagonisti di un contributo a qualificare la città di Milano dal punto di vista dell'accoglienza e dal punto di vista dell'adozione di rigorosi criteri di eco-sostenibilità.

Si tratta di una sfida importante anche per noi di confermare la validità di un modello di impresa capace di superare difficoltà ed ostacoli e nel contempo di riaffermare la capacità di stare sul mercato e di svolgere una funzione di meritevolezza sociale.

Luciano Caffini

Presidente dell'Alcab (Lombardia)

Ancab (nazionale)

*un traguardo nel cammino
che continua*

Festeggiare i cento anni fatti di storia, passione, è un traguardo che non molti hanno l'onore e la capacità di vedere.

Questo risultato dimostra le solide fondamenta sulle quali poggia la Cooperativa PratoCentenario dal 1908. Ritengo di non sbagliare dicendo che questa grande famiglia è cresciuta insieme a tutta la Città e con lei a tutto il territorio. Anni in cui si è creato uno sviluppo economico e sociale grazie anche a chi, come la Cooperativa PratoCentenario, ha creduto nelle qualità della vita dei cittadini che in quella città e in quel territorio devono vivere.

Personalmente sono molto felice di poter avere questo spazio per festeggiare insieme a tutti voi, perché la vostra storia parte da lontano per arrivare ad oggi attraverso un percorso fatto di unità, di solidarietà, di saperi e conoscenze messi a disposizione della collettività. Tutto ciò per costruire un modello strategico e aprire grandi opportunità in grado di coniugare rilancio economico e coesione sociale, tradizione e innovazione, "Cent'ann e un tocc...", 1908-2008, ieri oggi e domani, storia presente e futuro della Cooperativa PratoCentenario.

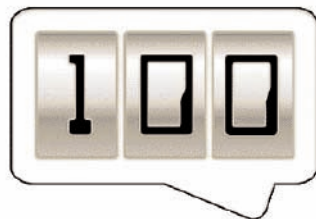
Voglio porre l'attenzione su valori che sono intrinseci alle persone che costituiscono questa grande realtà, ovvero reciprocità, solidarietà, rispetto dell'essere umano e della dignità del lavoro e del lavoratore, impegno verso

la collettività. Tutti valori a cui si ispira da sempre il modello cooperativo. Valori imprescindibili alla crescita equilibrata e sostenibile di un territorio, aspetto da non dimenticare mai in nessun momento e più che mai in un'epoca di cambiamenti globali.

Auguri Cooperativa PratoCentenario!

Filippo Penati

Presidente della Provincia di Milano



cento di questi anni

È un piacere per me lasciare il saluto dell'Amministrazione comunale milanese in questa pubblicazione che giustamente celebra la lunga attività della Cooperativa Edificatrice di PratoCentenario.

Un libro che ripercorre tante tappe importanti per l'Italia e per Milano e che, con il sapore nostalgico ma piacevole dei ricordi, anticipa già la modernità della nostra città. Un esempio su tutti: Milano è la seconda città del mondo, dopo New York, a dotarsi di centrale elettrica. Perfetto esempio di come la nostra città sia da sempre pronta a raccogliere nuove sfide. Quelle del passato e quelle che ancora devono venire.

Milano è una città di storia e tradizione, come dimostra questa raccolta di importanti avvenimenti.

E a parlare del suo passato sono anche i molti simboli cittadini: il Duomo, la Scala, il Castello Sforzesco, i teatri, le biblioteche e i musei. Così come le tante vie, le piazze, le chiese, i palazzi e tutti quegli angoli meno conosciuti, ma ugualmente parte della tradizione milanese, che la Cooperativa Edificatrice di PratoCentenario ha contribuito a realizzare.

Allo stesso tempo, però, come altre grandi città internazionali, Milano è considerata un centro moderno, attivo e in continuo movimento, con uno sguardo sempre rivolto al futuro.

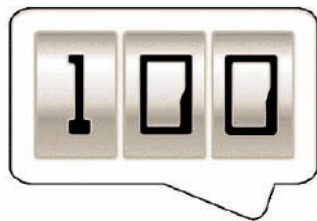
Crocevia di culture diverse, maggiore centro economico italiano, polo scientifico e intellettuale di grande fermento, Milano continua ad essere nel nostro Paese il simbolo dell'espansione e della modernizzazione.

E in tal senso va senza dubbio interpretata la scelta da parte del Bureau International des Expositions di designare Milano quale sede dell'Expo 2015 (evento che, tra l'altro, ha già segnato il secolo precedente del capoluogo lombardo, con l'esposizione del 1906).

La più importante delle sfide che richiederà le forze di tutti.

Riccardo De Corato

Vicesindaco di Milano



*un importante traguardo
per uno slancio verso il futuro*

I cento anni della Cooperativa Edificatrice Pratocentenaro raccontano cento anni di storia del nostro territorio, della nostra Città e del nostro Paese.

Attraverso il racconto della sua storia, che prende inizio nel 1908, si possono leggere i valori e i moti sociali del riscatto della classe operaia che, in gruppi solidali, di fratellanza e di mutuo soccorso, mettono i germi del Movimento cooperativo in Italia.

Il Mondo della Cooperazione giunge sino a noi attraversando i periodi bui di due guerre mondiali e delle tante crisi economiche, sociali e di costume del nostro Paese, per presentarsi oggi come soggetto economico e imprenditoriale ispirato ancora, anche nella complessità moderna, ai principali valori sociali e mutualistici: uomini e donne, di ieri e di oggi, molto diversi tra loro, eppure tanto simili nel condividere valori di solidarietà, democrazia e giustizia sociale.

Tutto questo inserito in un territorio come quello milanese dove si sono sviluppati i maggiori rivolgimenti e le più avanzate innovazioni del nostro Paese e dove il problema dell'abitare è oggi, come allora, un bisogno primario e una meta sempre più difficile da raggiungere. Da qui si evidenzia come la preziosa realtà delle cooperative di abitazione sia oltremodo attuale e contribuisca a migliorare la qualità della vita dei Soci e, quindi, di una rilevante parte di cittadini.

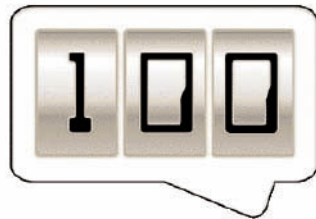
Alla soglia dei cento anni la Cooperativa Edificatrice Pratocentenaro si unisce alla Cooperativa Edificatrice Sassetti, formando la Cooperativa di Abitanti Pratocentenaro e Sassetti per creare nuove sinergie e affrontare nuove sfide che prendano alimento dal comune patrimonio ideale.

Con vera soddisfazione esprimo le mie congratulazioni per i cento anni di attività e un particolare apprezzamento per il ruolo sociale e culturale che ha contraddistinto la Cooperativa Edificatrice Pratocentenaro, capace di fondere il concetto dell'abitare con quello dei servizi alla persona.

Auguro, infine, alla nuova Cooperativa un sempre maggiore radicamento sul territorio, nell'interesse della nostra comunità.

Beatrice Ugucioni

Presidente Consiglio di Zona 9 - Milano





cent'ann e un tocc

**A cura della
Cooperativa Edificatrice di PratoCentenario**

Comitato promotore

Luigi Introini
Roberto Medolago
Claudio Memmo
Rinaldo Trionfini

Piano editoriale e supervisione testi

Daniele Zucchelli

Testi

Claudio Memmo (Cent'ann e un tocc)
Rinaldo Trionfini (Il socio racconta)

Archivio storico

Silvana Oggioni
Emilia Riboldi

**Progetto grafico, impaginazione
ricerca iconografica ed elaborazioni immagini**

Studio Biglio

Stampa

Grafica Salvioni

Ottobre 2008

Pubblicazione ad uso interno
distribuita gratuitamente ai Soci